

LAVAGNA ❖ Coinvolte diverse aree pubbliche della città

I platani colpiti dal cancro saranno tagliati

L'allarme di Bianconi: «Un fusto è diventato una fontanella, è il sintomo della malattia»

A fine agosto l'improvvisa caduta di un platano in piazza Papa Innocenzo IV a Lavagna ha richiamato l'attenzione sullo stato di salute di queste grosse piante, presenti in diverse aree pubbliche della città.

Il crollo, pare dovuto ad un'infezione batterica che affliggeva l'albero minandone la stabilità, ha consigliato l'amministrazione comunale a richiedere una perizia agronomica su tutti gli altri platani cittadini, dopo aver già effettuato sugli stessi un esteso trattamento endoterapico per eliminare gli eventuali parassiti.

Il sindaco Giuliano Vacarezza non ha escluso l'ipotesi di abbattimento e sostituzione degli alberi malati, nel caso in cui la perizia evidenziasse un'estensione del contagio anche ad altri esemplari.

Intanto, in attesa dei risultati degli studiosi, un'allarmante segnalazione sulla salute dei platani lavagnini giunge da Pierluigi Biagioni, membro locale di Ecologisti, reti civiche e verdi europei: «Abbiamo appreso - afferma Biagioni - che forse verranno abbattuti alcuni platani in Piazza Lazzaro Podestà, dinanzi alla chiesa di Nostra Signora del Ponte. Fra questi ve ne è uno che meriterebbe una certa attenzione. Quando piove, infatti, il suo fusto diventa una vera e propria fontanella».

Colpa di un fungo parassita

Richiesta una perizia agronomica

Dalle foto staccate dallo stesso Biagioni (a destra) si vede chiaramente come l'acqua entri da una prima cavità, posta nella parte superiore della pianta subito sotto la chioma, e dopo aver percorso un tratto all'interno del tronco fuoriesca qualche centimetro più in

L'ACQUA

Dalle foto staccate si vede chiaramente come l'acqua entri da una prima cavità e fuoriesca qualche centimetro più in basso da un secondo buco.

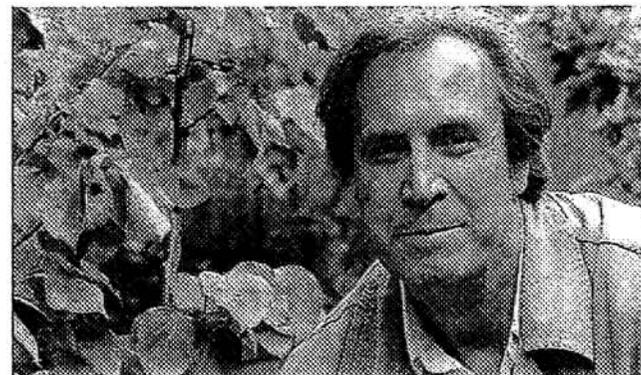
basso da un secondo buco. «La situazione è non comune e tantomeno simpatica - prosegue l'ambientalista - speriamo però che si possa salvare il platano. Entrambe le cavità, quella di entrata e quella di uscita dell'acqua, sono però probabilmente dovute ad una malattia della pianta. Se così fosse si tratterebbe quasi certamente di cancro colorato, una malattia che ha colpito quasi tutti i platani della nostra e di altre regioni. Allora è probabile che anche questo albero debba essere tagliato».

Il cancro colorato del platano è una malattia causata da un fungo parassita che negli ultimi anni ha infestato le

piante presenti in buona parte della fascia alpina ed appenninica. L'unico rimedio in caso di contagio è la riduzione o l'eliminazione dell'inoculo cancerogeno.

Spesso però questa azione non basta e si deve procedere all'abbattimento di tutte le piante morte o ammalate, all'estirpazione delle ceppaie ed alla totale distruzione immediata di tutto il materiale proveniente da esse, segatura compresa. L'eliminazione dovrebbe inoltre avvenire solo nei periodi più freddi dell'anno e ad essa dovrebbe seguire la disinfezione del terreno luogo di abbattimento con un apposito fungicida.

MARCO TRIPODI



I TIMORI DELL'ESPERTO

Pierluigi Biagioni, membro locale di Ecologisti, reti civiche e verdi europei è piuttosto preoccupato e ha lanciato l'allarme.